

**O51 - Frangioni 1994, pp. 285-286, n. 398 - busta n. 669/30,
423700**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 09.10.1395 (Firenze 23.10.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 9 d'otobre 1395.

A questi d per da Vinegia v' scritto quant' suto di
bisongno, aute l'arete, e ieri n'ebi una vostra de d 25 de
l'altro, rispondo brieve.

De le 3 balle fornite sete avisati e a cci non a dire.

Vo' dite se a Vingnone non si pu mandare siquero le mandi a
Pisa e di l le farete mandare per le navi vi s'atendono, sia
con Dio. Come vetturali ci saranno, le metter a chamino e
mander a' nostri e voi n'aviser.

Fate conto che di spesa c' tanta di qui a Pisa come di qui a
Vingnone e a mandare per chotesto chamino chosta pi la
siquert vi prenderete ed meglio che mettere a pericholo,
nostro Singnone ne presti salvamento e ghuadangno.

Come deto v', quando bisongno ar de' danari li trarr dove
sar meglio e voi aviser.

De le 2 balle perderono i nostri di Vingnone sepi pi d ,
samene male quanto si piu. Ora, per lettere aute di l non
ne possono avere niuna ragione di rischatto per anchora,
puossene fare al presente pocho conto.

Per aventura ci si trov qui un fattore di Qurado di Filippo
che sta a lera ed nostro amicho e qui l' servito di quello
potuto e pi d se ne tornn l e sopracci l'inpuosi
quanto bisongna: , quanto i' non ci so, niuno miglore a fare
riavere, o per un modo o per un altro, che chostui ed
chonpare di meser Baldassare. E quanto, poch que' di
Vingnone non n fatto niente, in parte l' charo, per che le

domander per melanesi, che niuna roba di melanesi non rubano questi di Brianzone perch meser Baldasare qui col Singnore. Atendo risposta da questo da lera quanto ar seghuito: vedreno se per niuno modo se ne potr avere nulla, saprete che seghuir.

Sopra lane vegio quanto dite. Qui di San Matteo non guari o niente, avendocene si venderebe lb 15 s 10 in s 15 cento.

E se non fosse queste venute di Borghongna, ch' stata buona somma, queste di San Matteo arebono ben retto.

Ora questi a mio pare&(re&) non fanno la disferenzia da una lana ben lavata a ma lavata quello v'. E se volessi provare chon due some a questo modo non s'arebe per aventura male niuno no vegendo perdita e anche stando in chapitale per lo tempo a venire.

Potrebisi torre 14 o 'n 15 centinaia di lana di San Matteo e fare lavare la met bene a suo dovere e l'altra met dare lavare pegio 10 per cento o circha e vedere chome gitta poi.

E a questi d ce n' venuta da Pisa per s 9 di vettura rubo e none spendendo pi e avendola per f 5 cento se ne far alchin pr, ora di questo fate chome vi pare.

De le lane furono prese in Agua Morta che rischatate sono avisato, che di tutto sia lodato Idio, e per l'avenire ghuardi di simili chasi. Non so chi porta il dano, o voi o gl'asiquratori, perch que' di Gienova mi disono v'era presa siqurt.

Comincasi a mandare di qua a Vingnone e speriano andr salva e per lettera abiamo di l niuna novit contano di questi Ormingnachi iti in Provenza.

Da Giovanni di Lucha pezaio auto una lettera e domanda una sua charta: far di ritrovare il notaio e d'avella se cci sar e per la prima vi dir a che ne sar e se danari pagher vi dir quanti.

N altro per ora vi dicho. Chanbi per Vinega 3 1#4, Gienova 4 3#4 in 5, Pisa 2 1#4 per cento pegio, Parigi 1#2 meglio, Bruga s 31 d 8 franco.

Cristo vi ghuardi per

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.